

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine e domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Profetura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.
In terza pagina:
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni,
Riorganizzazioni Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arbitrario Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alle cartolerie Bar
ducco e presso i principali tabaccai.

GERMANIA ED ITALIA

I lettori troveranno in altra parte del giornale i resoconti telegrafici delle accoglienze entusiastiche fatte ieri in Roma agli Imperiali di Germania.

Ieri la popolazione della Capitale della nuova Italia - cui si univano migliaia e migliaia di cittadini delle altre provincie, e stranieri d'ogni parte d'Europa, convenuti a festeggiare Umberto e Margherita di Savoia nell'occasione delle loro nozze d'argento - ha salutato in Guglielmo il rappresentante del popolo tedesco, venuto a porgergli, in nome di questo, un nuovo pegno di amicizia al popolo italiano.

Le grida di giubilo, e gli evviva che - con voce poderosa, altissima, di popolo plaudente per spontanea e cosciente esultanza del cuore - accompagnarono ieri i Sovrani delle due nazioni amiche nel tragitto trionfale per la via di Roma fino alla Reggia, devono aver echeggiato come un monito di là dal ponte e di là dalle alpi: nella loro alleanza, oh! è fida e vera amicizia, e che ora ha avuto nuova occasione di affermarsi solennemente, cordialmente, le due nazioni trovano difesa vicendevole alle cupidigie, congiurazioni d'interni ed esterni nemici.

Entrambe le nazioni - nota giustamente a proposito di questa visita - un autorevole giornale democratico di Roma - si costituiscono col combattere e distruggere l'arbitrarietà e violenta combinazione della centralizzazione, frutto del dispotismo napoleonico. Farono necessario la forza ed il sacrificio di molte vittime umane, perché, sfortunatamente, le armi sono talvolta lo strumento per il trionfo del diritto e della giustizia.

La vittoria di un popolo prepararono la via e prepararono al raggiungimento del fine dell'altro. Ma una volta ottenuto il loro intento, non ad altro essi aspirano che a raccogliere i benefici della pace, e l'esercito esiste per essi come protettore della libertà e dell'indipendenza. Ebbero a combattere sugli stessi nemici interni, avendo dovuto da una parte tenere nei giusti limiti le pretese degli ultramontani, e dall'altra comprimere, colla forza, quanto era richiesto dalle passate dominazioni fondale sul separatismo.

E pertanto naturale che due nazioni costituite sui medesimi principii, aventi intenti comuni, si sentano attratte l'una verso l'altra; che si leghino tra loro col potente vincolo di comuni interessi e di aspirazioni comuni.

L'autonomia assoluta delle nazioni nel concetto internazionale, è una falsa e pericolosa utopia. Se una nazione dovesse essere assolutamente libera nella sua amministrazione, non può però sottrarsi dal resto del mondo civile. Il suo isolamento sarebbe il principio della sua decadenza e della futura rovina. Amici sinceri e forti è uopo averne; cercarli attorno e sceglierli opportunamente, è ufficio degli uomini di Stato e dei Governi.

Lega universale della pace

L'8 ed il 9 aprile si è radunata in Berna la Commissione dell'Ufficio internazionale della pace per occuparsi, da una parte, di affari interni di quest'organo centrale della Società della pace, e d'altra parte, per prendere le disposizioni preliminari per il prossimo Congresso universale della pace che si deve tenere, in quest'anno, a Chicago. E' venuto anche il parlo pure della tenuta di una riunione europea delle Società dell'opportunità di questa riunione, come pure sui progetti concernenti la questione delle nazionalità e la propaganda nella stampa e nella scuola. Erano presenti a questa adunanza: Högson Pratt, Federico Bayer della Danimarca, Angelo Mazzanti dell'Italia, dottor Adolfo Richter di Pforzheim,

Francesco Wirth di Francoforte, Enrico La Fontaine di Parigi, la signora Goegg, il consigliere di governo Gobat, il prof. Marousen ed Eln Doocmon.

Minacce francesi contro l'Italia nel Mediterraneo

L'Esclair pubblica un articolo di Lockroy, nel quale è detto che il Mediterraneo è quel mare a che doveva essere a fa lungo tempo un lago francese. Per conservarne la dominazione e quindi l'egemonia, dimostra l'urgenza di fortificare Portovechie in Corsica, Biserta e l'isola di Djerba, fra Tripoli e Tunisi; di farne arsenali di mare, e porti interni dai quali si minaccia l'Italia meridionale e la Sicilia, e si neutralizza la Macedonia.

Si pensi che Lockroy è un futuro ministro della marina.

La Casa del Popolo di Bruxelles

Quando i primi telegrammi annunziarono da Bruxelles le ribellioni belghe per suffragio universale, mi tornò alla memoria una visita fatta nello scorso dicembre a quella Maison du Peuple che è resa ora il centro del movimento socialista d'insurrezione. Ero con l'Arendt, quella sera, e con vari colleghi e giornalisti.

Era un tramonto umido, freddo, uno di quei tramonti accidiosi del nord, che comincia alle 2 pom. e non hanno più fine. Scendemmo per certi calli stretti e bui, fin nella parte più bassa della città dov'è il quartiere popolare.

Dovetti dire il cammino fatto non lo saprei: so che giungemmo d'innanzi ad un fabbricato bianco dall'apparenza più che modesta, basso come lo sono quasi tutte le case belghe e con un servizio, sul frontone, a grossi caratteri neri: La Maison du Peuple, place de Bavrière.

Entrammo... per conto mio, lo confesso, arricciando istintivamente il naso. La prima sala aveva l'apparenza di una vera stamberga: tutto all'intorno erano grosse tavole, enormi panche, banchieri di vino e schoppen, sparsi alla rinfusa.

Una grossa rivenditrice di accinghie crude - un vecchio con certe ciacchiate abbronzate in un panier - un giovanotto con la pipa e le mani ante, che faceva all'amore in un angolo con una fiamminga dalla faccia schiavata - quattro o cinque operai che brontolavano con dei mozziconi in bocca, attorno a un litro di birra - davanti un'istituzione tutta speciale a quell'ambiente. Per quanto ci fossimo appaestamente vestiti alla democratica, come fan certi deputati socialisti, pure fummo accolti con guardi diffidenti e con leggeri mormori. Un giornalista belga, che cortesemente ci accompagnava, ci presentò ad una specie di vivandiere - direttore del luogo - che serrandosi duramente la mano, con un

— Bon soir, Compagnons!
ci fece accomodare a un tavolaccio e corse a prenderli da bere.

Io, grave naturalmente attorno lo sguardo curioso a mi colpirono i motti d'ordine stampati tutt'intorno al muro sulle pareti. Ce ne era di che accontentare tutto l'arcobaleno socialista. Notai fra l'altre le seguenti frasi in fiammingo:

— Wat is der Werker? Nichts.
— Wat moet hy Werden? Al!
— Allen voor een.
— Een voor allen.

Il vivandiere direttore appena ebbe deposti sulla tavola i boccali, si mise con civiltà cortese a nostra disposizione, per darci tutti quei chiarimenti che desideravamo.

— Vedete, cari compagni - ci disse - la Maison du Peuple di Bruxelles è una Società cooperativa operante, con carattere politico. I membri che la compongono sono tutti socialisti e per entrarci fa parte di questa istituzione, e per godere i vantaggi che essa dà, bisogna far prima professione di fede, promettere di seguire le decisioni che il Consiglio di amministrazione, e il collegio dei commissari e la maggioranza prenderanno in pubblici sedute.

Le riunioni si tengono conformemente agli statuti, alle 3 pom., dei giorni festivi. Ogni operaio ha il suo libretto, su cui è iscritto il rispettivo conto corrente, nonché la quota dei benefici che gli compete.

La situazione finanziaria della Maison du Peuple, dal 1 marzo al 31 agosto 1892, si riassume nelle cifre seguenti:

Attivo	
Specie metalliche	Fr. 744.28
Somme dovute per azioni emesse	> 21,061.42
Quota emessa dai fondatori della Presse socialista	> 12,500.00
Quota emessa dai cooperatori	> 5,000.00
Immobili, mobili, materiali, arredamento	> 297,442.68
Debiti diversi	> 18,782.99
Fariere, in magazzino, pane, lievito, carbone, legna, foraggi, vino, birra, zigarri, vivande, carne, burro in magazzino	> 125,311.78
Totale	Fr. 416,842.06

Passivo	
Capitale: 4684 azioni em.	Fr. 46,840.00
Riserva	> 8,500.00
Fondo d'amortizzam.	> 80,000.00
Gettoni, per la compra del pane in arcobal.	> 3,928.80
Creditori diversi	> 267,645.25
Perdite e profitti	> 64,228.91
Totale	Fr. 416,842.96

Il totale dei benefici da ripartirsi sulla, al 31 agosto scorso, a franchi 64,228.91.

La Boulangerie è e fu sempre il ramo di consumo più importante: da sola diede, nel primo semestre 1892, un beneficio netto di 8000 franchi.

Il numero degli associati va sempre più aumentando; si contano già più di 9000 cooperatori, di cui 4684 azionisti.

Nella sede sociale vi sono apposite sale di riunione, granai, scuderie, magazzini per commestibili, ecc. Quattro forni funzionano continuamente, non apposte macchine, per la trasmissione della forza motrice e per facilitare le operazioni della panificazione. Si fanno circa 98,000 chilogrammi di pane per settimana al prezzo di 25 cent. per chilogramma, mentre fuori si paga 85 cent. il pane di pessima qualità.

E questo il più grande vantaggio che offre agli operai la Società: più di 35,000 persone sono nutrite dalla panetteria della Maison du Peuple, la quale consuma circa 100 sacchi di farina al giorno.

La Maison du Peuple ha infine sette succursali fornite di appositi magazzini di pane, farine e carbone.

Questi pochi cenni, o compagni, valgono per conoscere l'indirizzo amministrativo della Maison du Peuple.

Quanto alla parte politica - aggiunge il vivandiere direttore - già vi disse come essa centralizza il movimento socialista belga.

La Maison du Peuple è figlia della Società cooperativa La Presse socialista, che alimenta la propaganda socialista e impronta e dirige l'azione politica. Questa è la sede della organizzazione e della agitazione operaia. Tutte le manifestazioni popolari furono preparate e decise in questi locali.

— D'ici - esclamò il vivandiere, lieto di ripetere una tirata a effetto mandata a memoria Dio so con quanta fatica - d'ici s'étend le mouvement socialiste; d'ici partent, sans cesse, des propagandistes ardents; d'ici rayonnent, enfin, comme les flammes d'un foyer, les idées de rénovation qui pénètrent dans les masses.

E, notate, ci diceva, l'organizzazione economica e politica della classe popolare non è la sua preoccupazione della nostra Maison du Peuple. Qui si danno sedute scientifiche, artistiche, lezioni di canto, di disegno, di ginnastica, et on complète aussi l'oeuvre socialiste. Ogni membro deve far parte del partito operaio militante e deve cooperare con tutte le sue forze al trionfo della nostra causa. Noi siamo in continui rapporti colle Società di Gand, di Joimont, ecc., onde la Maison du Peuple, conclude il nostro vivandiere, è resa ormai la fortezza belga del partito socialista, e forma l'organizzazione politica più viva del nostro paese.

Di questo passo, il nostro direttore vivandiere, preso l'aire, seguito per una ora circa a cantare le glorie della Maison du Peuple.

A me premeva di veder gli altri locali, e specialmente di assistere ad una riunione dei suoi cooperatori, che doveva aver luogo in quella

sera. Ma dubito assai che le nostre facce fossero ancor troppo poco informate a la grande oeuvre della Maison du Peuple, poiché non ci si lasciò penetrare nella sala delle adunanze, dove a poco a poco si erano radunate circa un centinaio di compagni socialisti colle loro rispettive pipe affumicate.

Qualcuno dei miei colleghi, signore ardente delle visioni cooperative sociali andava in delirio dinanzi al racconto del vivandiere. Io non dissi tutta l'impressione che ho provata; ma quando i telegrammi annunciarono, giorni sono, i primi fatti violenti del Belgio, a me parve di sentire l'esplosione naturale di un vulcano, che avevo sentito brontolare minaccioso sotto i miei piedi, quella sera, e la cui lava una volta rotte e abbandonate al capriccio della sorte e della chimica, nessuno potrebbe più dire fino dove sarebbero capaci di giungere, minacciose per offendere e devastare Roma.

Avv. Eleocle Lorini.

Importanza strategica del canale francese

Si sa che nello scorso mese il deputato Bartolotti presentò alla Camera francese il progetto per un canale congiungente l'Oceano atlantico al Mediterraneo, canale lungo 525 chilometri e di una larghezza media di 44 metri, con una profondità di otto metri e mezzo.

Il canale partirebbe da Bordeaux e sboccherebbe presso Narbonne. Vi sarebbero 22 cateratte e 140 ponti giganti. Costerebbe 663 milioni.

Bartolotti motiva la sua proposta di dichiarazione di utilità pubblica e di concederla ad una Società per trenta anni, con garanzia degli interessi. Nelle motivazioni vi è notata una parte, che si eleva al di sopra della tecnica, quella importanza navale strategica di quest'opera.

La Francia vi ha troppo tardato: essa doveva già essere compiuta e per essa le navi da guerra francesi potranno in breve tempo passare da un mare all'altro a rinforzo reciproco delle due squadre.

L'ostacolo di Gibilterra sarebbe così annullato e la potenza navale della Francia, tanto nell'Atlantico, quanto nel Mediterraneo, elevata a doppia potenza. Eppure anche oggi il progetto trova oppositori alla Camera francese, per ragioni di economia.

CALEIDOSCOPIO

L'archeologia e la toilette.

Il prof. Bayer, rettore magnifico della Università di Monaco, proseguendo le sue ricerche fra gli avanzi sepolcrali ad Aschmim, ha scoperto (e specialmente sopra il cadavere imbalzato di una principessa Aft, un'altissima reale egiziana, seppellita qualche tremila e quattrocento anni fa), certi cosmetici usati a quel tempo dalla signora elegante nella terra dei Faraoni. Avendo chimicamente analizzato quelle composizioni, egli è anche riuscito a determinare gli ingredienti e le loro rispettive proporzioni. Uno di questi cosmetici si vede che serviva a dare più brillantezza agli occhi, cosa a cui nessuna bellezza alla moda deve avere rinunciato a quell'epoca, e che doveva essere di un lusso dispendioso, giacché i materiali venivano nientemeno che dal lontano Indostan. Aveva la proprietà di dare un riflesso verdognolo all'iride dell'occhio.

Il prof. Bayer avverte, a speciale edificazione dei circoli femminili in Germania, che, oltre a ciò, l'applicazione di quel cosmetico all'occhio, lo imperla di un brillante uovo cristallino, tale da far agitare inespugnabilmente profondità di sentimento. Per cui egli è orgoglioso di aver dissepolito un segreto che può essere profittevole anche alla bellezza femminile dei tempi nostri.

Certo sarebbe interessante di trovar traccia di questa usanza in qualche antico documento egiziano.

Un proverbio oltinese.

Quando le scialbe sono arrugginite e le sonce sono riuocute, quando le prigioni sono vuote e i granai sono pieni, quando le corti dei tribunali sono ricoperte dall'erba, quando i medici vanno a piedi e i fornai in carrozza; vuol dire che gli affari vanno bene e che l'impero è ben governato.

I versi.
Oggi un bellissimo sonetto del gortiziano Mielstadius.

Tirteo.

Non è Tirteo che noi speriamo qui!
La fiamma accesa, l'ispirato incanto
La scintilla non die' né i patri ardori,
Gloria di Sparta e del suo bardo vanto.

Fu il popolo poeta e suoi gli allori:
Dal fremito d'amor antico e santo
È nato il rito, e gli epici ballori
L'alto genio immortal converso in canto.

Torrida prosa che gli elmi acquista
Oggi al corpo nella fucola vane
È priva di di bagliori la nostra creta.

Oggi chiediamo invan carmi ad Atene
E lavan prodigi al genio del poeta:
Oggi alzi troli e più Tirteo non viene.

Gronache friulane.
Aprile (1296). Prescrizione patriarcale
che vieta agli ecclesiastici di bere nelle
taverne di Udine, sotto pena temporale
e spirituale.

Un pensiero al giorno.

La stolidità non fa mai danno agli
uomini presso le donne. Il talento, lo
stesso genio, parendo loro una anomalia,
od una mostruosità, è più facile che
facciano in loro una cattiva impressione.
Onde, preso loro, un uomo brutto, solenne
e grossolano, la vince di sovente sopra
un competitore bello, amabile e spiritoso.
(Schopenhauer).

La sfinge. Scioglimento telegrafico.

1. Acqua - 2. Erce - 3. Vocale -

1. 2. 3. Strumento fabbrica.

Spiegazione del monoverbo precedente:

TRAGGITO (trà g gi to)

Per finire.

Dal macellaro.

Un signore sta per comprare un bel
pezzo di manzo, e s'avvede che un cane,
steso sul tavolato della macelleria, an-
nusa un po' troppo da vicino la mer-
cenzia.

— Questo animale non vi mangia mai

la carne? — domanda al macellaio.

— Oh! mai, signore. La lecca soltanto.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

IL DISTRETTO DI SAN PIETRO

per le nozze d'argento

Un bel telegramma.

Ci scrivono in data di ieri da San

Pietro al Natisone:

... Vi dico schiettamente che in questi

giorni mi sembra d'essere tornato in-

dietro di ventisette anni, nei giorni

bellissimi del plebiscito, pieni di patrio-

tico slancio.

Tutti si apparecchiavano con singolare

entusiasmo a solennizzare le nozze d'ar-

gento. In ogni casa si stanno facendo

nuove bandiere da esporre sabato alle

finestre, e si prepara l'occorrenza per

una illuminazione del paese che si farà

la sera. Sul Matagur (*) sono già

pronte le legna per grande falò.

Sabato poi verrà spedito al primo

ajutante di Campo di S. M. il Re, il

seguente telegramma:

« Abitanti Distretto San Pietro a

« Natisone, slavi d'origine e di lingua,

« ma italiani per territorio, per affetto,

« per storica fedeltà alla patria ed alla

« gloriosa dinastia regnante, nelle nozze

« d'argento degli amati Sovrani, riaffer-

« mano, gratulando, il plebiscito del 1866.

« Per i propri concittadini: Bectia,

« Sindaco di San Pietro — Felistigi di

« San Leonardo — Pagon, di Savogna —

« Pussini, di Rodda — Clnaz, di Siro-

« gna — Specogna, di Tarocetta —

« Bergnach, di Drenchia — Gus, pro-

« Sindaco di Grimacco ».

Così la nostra popolazione rispondendo

nobilmente ed affettuosamente a quelli che

in questi ultimi tempi si permisero di

metterne in dubbio il patriottismo.

(*) Il Matagur, per chi non lo sa, è quella

prova a l'istituto-romano di Udine, a sin-

di di Civitavecchia per guardia della nostra città,

che ha la forza di una piramide molto larga

alla base, e il cui cuneo si nell'inverno sem-

pre coperto di neve. Il Matagur è alto 143 m.

e forma l'attuale confine politico fra l'Austria

e l'Italia. La linea di confine passa proprio

sulla sua cima. Giace fra la valle del Natisone

e quella dell'Isonzo.

Pordenone, 20 aprile.

Casa di Rievoro. — Nozze d'argento.

Domenica p. v. alle ore 12 e mezza pom., avrà luogo, alla presenza del Regio Prefetto, della rappresentanza Comunale e delle altre Autorità locali, la presa in possesso da parte della Congregazione di Carità, della casa Damiani-Galvani, che la municipalità del conte Alberto Amman ha reso possibile di acquistare, per trasferirvi la sede della Casa di Rievoro Umberto I.

Dopo tale cerimonia verrà offerta una colazione al Prefetto, nell'albergo Alle 4 corone.

L'on. Municipio, con apposito manifesto, invita i cittadini ad imbandire le loro case nei giorni di sabato e domenica, in segno di festa. Raccomanda poi agli abitanti di piazza Castello di addormentarsi nel miglior modo possibile, domenica, per la messa in possesso della casa Damiani-Galvani, sita in quella località.

Il Cronista.

Cividale, 20 aprile.

Per le nozze d'argento.

Il giorno 22 corrente, alle ore 10 ant., nel teatro di questo r. Istituto « Paolo Diacono » avrà luogo un'adunanza commemorativa delle nozze d'argento delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

Le nozze d'argento a Latisana.

Il sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Concittadini!

Sabato 22 audate ricorre il XXV. anniversario delle nozze delle Loro Maestà il Re e la Regina.

Dagaj angolo d'Italia, con uno slancio veramente commovente, e che dimostra quanto sia grande e sentita da tutti, senza distinzione di partito o di casta, l'affetto per la gloriosa dinastia di Savoia, prima sempre ad associare il proprio nome ad opere umanitarie, si fanno adesioni ed offerte (e Voi pure avete contribuito colle vostre) a favore di un Istituto per gli orfani degli operai morti per infortunio sul lavoro.

Però a completare l'opera, a festeggiare il fastoso avvenimento, questo Municipio ha stabilito che le bande cittadine abbiano a suonare al mattino per le vie del paese, che io vi prego di pavesare a festa colla espansione del nazionale vessillo.

La banda municipale darà alla sera un concerto in piazza, e gli edifici pubblici verranno illuminati.

Interprete dei vostri voti, sarà mia cura inviare alle Loro Maestà un telegramma d'augurio.

Spero pertanto che tutti vorrete concorrere a rendere un solenne plebiscito d'affetto ai nostri amantissimi Sovrani, pronti sempre a benedire il popolo, primi sempre a farne a tutti l'esempio.

Latisana, 17 aprile 1893.

Il Sindaco

A. Marin

Le nozze d'argento a Gemona.

Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Concittadini!

Il giorno 22 corrente è giorno di festa per le LL. MM. i nostri amati Sovrani, che celebrano il venticinquesimo anniversario delle loro nozze; e tale festività ricorrenza ha suscitato il prepotente bisogno in ogni cuore italiano di addimbrare i sentimenti d'affetto che ci legano alla Reale Dinastia, simbolo e forza della nostra unità, esempio luminoso di ogni civile e politica virtù.

Anche Gemona vorrà certamente unirsi a questa festa nazionale, ed io, interprete dei vostri voti, ho disposto che nella sera di quel giorno il concerto della benemerita nostra Società Operaia allegri col suoi suoni il Paese, e che sia illuminato il Palazzo Municipale e la Torre del Castello. Voi tutti imbandirete le vostre case, e permetteteci che vi esprima il desiderio mio che le case lungo la contrada principale siano illuminate. Ed in alto i nostri cuori, con sincera voti per la felicità e la grandezza di Casa Savoia, a cui è unita la grandezza e la prosperità del Paese.

Dal Palazzo Municipale,
Gemona, 15 aprile 1893.

Il Sindaco

Celotti

Tricesimo, 20 aprile.

Fiera vini in Udine. — Nozze d'argento.

L'Esposizione quest'oggi inaugurata nella vostra città della fiera vini, non poteva avere un esito migliore. Lode dunque all'intero Comitato di cui è presidente il cav. Pietro dott. Bassutti; all'Associazione Agricola Friulana, ed alle Camere di Commercio.

Dal nostro Comune, solo l'amico Silvio Carnesetoli della frazione d'Adorgano, rispose all'invito con una bella mostra di circa trecento bottiglie da

litro, che si vendono a cent. 80, compresa la bottiglia.

Il vino porta la marca « tre uve » e sono: Pinotignau, Refusco, Pomat.

I consumatori lo trovarono buono, ed lo faccio i miei salteggianti all'amico Silvio.

Ho visitato l'Esposizione ed in generale ho trovato i vini buoni ed a prezzi molto limitati.

Promotore il nostro sindaco, dott. Vincenzo Orgnani, le sottoscrizioni per l'Istituto « Umberto o Margherita » da erigersi in Roma, fruttò la bella somma di circa L. 180.

Il Municipio nella fausta circostanza elargirà Lit. 100 alla Congregazione di Carità.

G. B. L.

Sagra a Fiesetto Umberto.

Ci scrivono da Fiesetto Umberto: « Sono già dati alle stampe i manifesti per annunciare che domenica 28 aprile corr. avrà luogo in quel paese la sagra di S. Giuseppe, e che per tale occasione si daranno due feste da ballo, una delle quali sarà diretta dal distinto maestro sig. Carlo Biasig.

Gli osti saranno ben provvisti dei migliori vini nostrani, nonché di asparagi e oibare in genere.

Ci scrivono pure che la brava Banda del paese suonerà scelti e avarati pezzi tanto nella processione quanto nella piazza principale.

Ci vuol pertanto godere una mezza giornata d'allegria e rechi a Fiesetto Umberto, che a comodità dei cittadini sarà disposto un buon servizio di tram, carrozze e carrozzelle dalla porta Gemona al paese.

Quest'oggi alle ore 4 e mezza anti-

meridiane, cessava di vivere in S. Stefano di Palmanova il signor

Antonio Cirio del fu Giacomo

1 figlio e la donna, strazati dal dolore, ne danno il triste annuncio ai parenti ed agli amici, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

San Stefano, 21 aprile 1893.

CRONACA CITTADINA

Municipio di Udine

Concittadini!

La fausta ricorrenza delle Nozze d'Argento delle LL. MM. ha trovato un'eco solenne nel cuore della Nazione, la quale si unisce tutta a far sua propria la festa di quella Famiglia gloriosa e leale, che fa la prima fortuna per la indipendenza d'Italia.

Osservando al sapiente consiglio del Re, memori di quell'alto senso di benevolenza, che sempre lo trasse a condurre i dolori del popolo, dedichiamo la festa al Suo esempio, e facciamo che i miseri sentano il maggior frutto della nostra esultanza.

Ma la voce del nostro affetto deve più alta elevarsi da questo estremo lembo della Patria, e più viva risplendere presso all'aperto confine la nostra fede, in Chi con sì alto senso custodisce le libere istituzioni affermate dai plebisciti, in Chi fa sua meta la concordia degli animi nello scopo comune della grandezza del Paese.

Con questi intendimenti, interpretando i voti del Consiglio, la Giunta ha dato pel giorno di sabato 22 corr. le disposizioni seguenti:

Erogazione di lire 1500 in sussidi straordinari mediante la Congregazione di Carità.

Erogazione di lire 500 in sussidi straordinari mediante la Società R-duci e Veterani.

Erogazione di lire 300 all'Istituto Tomadini.

Erogazione di lire 200 all'Asilo Infantile.

Veruno approssimativamente 108 cavalli, 48 asini e 4 muli.

Andarono venduti 8 cavalli a lire 68, 80, 75, 80, 110, 120; 3 asini a lire 7, 12 e 40.

— Sul mercato d'oggi, all'ora in cui scriviamo, sono circa 200 buoi, 240 vacche, 170 vitelli, 90 cavalli, 7 asini e 3 muli.

Fiera di S. Giorgio. Ieri, prima giornata della fiera, si fecero i primi affari in buoi e qualche di più in vacche. Offerte ottime da parte di compratori toscani e numerosi affari conclusi in vitelli.

Sul mercato c'erano 390 buoi, 468 vacche, 160 vitelli sopra l'anno, 358 sotto l'anno.

Andarono venduti circa: 50 paia di buoi, 90 vacche, 80 vitelli sopra l'anno e 250 sotto l'anno.

Si praticarono i seguenti prezzi: buoi al paio lire 663, 689, 750, 775, 800, 870, 900, 1200; 2 da macello a lire 1050 e 1100.

Vacche nostrane a lire 175, 200, 245, 270, 350; carnelle a 100, 104, 110, 115, 125, 180, 280.

Alla fiera dei vini.

Ecco la sotto i portici della Loggia come diventano quelle eleganti bottiglie, sere voluttuose e ammaliatrici.

O viatore assetato, non ti avventi a sedurre del risento e non ti avventi a conquistare... e ad essere conquistato! Ma tu?... la vacca: sa, avanti, nell'harem di Bacco!

Vedi come scintillano presso le belle eulache, gli strumenti del piacere: sono calici piccoli e grandi, bicchieri brevi e profondi. Ma tu sei presso la fucina d'Albano, la lussureggiante den dei capelli corvini. O viatore, non farti all'ultima stalla il dolce calice dell'ebbrezza, e ripetiamo più volte l'inno.

Ma, non soffermiamoci qui: c'è la sagra di Ramandolo che si aspetta ansiosa: oh facciamola cuore, e non dimentichiamoci della fucina Rauscedo e della signora Maninello, e delle figlie di Latisana e delle belle di Corno di Rosazza... Ma tu non sei più qui viatore, in hai cacciata la sete di voluttà, e fai l'occhiolino di peso a Bacco, che ti sorride dall'alto...

Aspetta un po': lo voglio pizzicarti ancora i precordi con una stila di oliv. witz Biancatti; per poi farti gustare il cinghio Mangili, o il pizzicore di tutte le provocanti acquavite.

Ma tu vacilli, viatore... tu barboti, tu sei ebbro d'amore... vino...

Quest'era il soliloquio che ieri sera ho colto in fuggente dalla bocca di un solitario frequentatore della fiera, che dopo una lunga peregrinazione di un banco all'altro, s'era ridotto a fantasiare all'aria aperta...

Il suo entusiasmo non era davvero fuori di luogo, perchè la maggior parte dei vini meritavano d'essere apprezzati da qualunque buongustato del Friuli e di fuori.

La fiera così si può dire riuscita. So pertanto che le mostre del Biancatti, Caroncelli, Mainardi di Gorizia, Pinuti e parecchi altri, sono state addirittura svalutate: non vi restano che poche bottiglie, certe d'una medesima sorte.

Ritornando poi l'ammirazione di tutti le mostre dell'azienda Pirelli, del Morrelli da Roas, del cav. Bassutti, del marchese cav. Fabio Mangili, del Pinuti, del Mela, del Reppi, dei Comelli, del Cotta, ecc. ecc.

La mostra, fuori concorso, del signor Bigozzi, merita davvero d'essere « uccisa » per la varietà di specie americane non ancora da alcuno introdotte in Italia.

Tutto il giorno ieri vi fu grande concorso ed animazione alla fiera.

Il giuri per la graduatoria dei vini

esposti è stato così formato:

Presidente: Luigi Zanzi di Parone all'Adige, forte produttore in Valpolicella e in Valpantena.

Giurati: 1. prof. cav. Giovanni Nalino — 2. G. B. Mainardi, grosso possidente di Aquilja — 3. D. Siderio Molinari, agente del co. Puppi — 4. V. Morini, Giuseppe, agente cav. Keckler di Perco.

So che furono già messi a disposizione della giuria i campioni della maggior parte dei vini esposti.

E per oggi basta.

Fiera di S. Giorgio. Ieri, prima giornata della fiera, si fecero i primi affari in buoi e qualche di più in vacche. Offerte ottime da parte di compratori toscani e numerosi affari conclusi in vitelli.

Sul mercato c'erano 390 buoi, 468 vacche, 160 vitelli sopra l'anno, 358 sotto l'anno.

Andarono venduti circa: 50 paia di buoi, 90 vacche, 80 vitelli sopra l'anno e 250 sotto l'anno.

Si praticarono i seguenti prezzi: buoi al paio lire 663, 689, 750, 775, 800, 870, 900, 1200; 2 da macello a lire 1050 e 1100.

Vacche nostrane a lire 175, 200, 245, 270, 350; carnelle a 100, 104, 110, 115, 125, 180, 280.

Vitelli sopra l'anno a 120, 125, 128, 138, 150, 167, 168; sotto l'anno a lire 58, 65, 67, 70, 78, 80, 90, 94, 95, 100, 120.

Veruno approssimativamente 108 cavalli, 48 asini e 4 muli.

Andarono venduti 8 cavalli a lire 68, 80, 75, 80, 110, 120; 3 asini a lire 7, 12 e 40.

— Sul mercato d'oggi, all'ora in cui scriviamo, sono circa 200 buoi, 240 vacche, 170 vitelli, 90 cavalli, 7 asini e 3 muli.

Fiera di beneficenza. Ricordiamo che questa sera alle ore 8 avrà luogo nel Teatro Sociale l'annunciata « pesca » di beneficenza a vantaggio del Comitato protettore dell'infanzia, e le cui norme furono già pubblicate nei giornali cittadini. Suonerà la banda militare.

Si preveda una folla enorme per questa sera al Sociale, e quindi un esito brillante a beneficio dell'opera filantropica.

L'inaugurazione del Campo dei Glucchi fuori porta Aquileja, si farà domattina alle 10, come già annunciammo. I cittadini vorranno certamente concorrere numerosi alla simpatica cerimonia, dimostrando così in quel pregio tangente questa istituzione che ha lo scopo patriottico e civile dell'educazione fisica della gioventù, e di allontanarla con esercizi attraenti e piacevoli, dalle mollezze e dagli ozii servanti della vita cittadina.

La chiusura dei negozi per domattina. L'Associazione commercianti ed industriali si comunica per la pubblicazione:

« La ricorrenza delle nozze d'argento dei nostri Sovrani essendo ormai ritenuta una festa nazionale, l'Associazione di commercianti ed industriali fa cortese appello ai negozianti, perchè sabato 22 ante dalle ore 4 pom. in poi tengano chiusi i loro esercizi per rendere più solenne la manifestazione patriottica. »

sito brillante a beneficio dell'opera filantropica.

L'inaugurazione del Campo dei Glucchi fuori porta Aquileja, si farà domattina alle 10, come già annunciammo. I cittadini vorranno certamente concorrere numerosi alla simpatica cerimonia, dimostrando così in quel pregio tangente questa istituzione che ha lo scopo patriottico e civile dell'educazione fisica della gioventù, e di allontanarla con esercizi attraenti e piacevoli, dalle mollezze e dagli ozii servanti della vita cittadina.

La chiusura dei negozi per domattina. L'Associazione commercianti ed industriali si comunica per la pubblicazione:

« La ricorrenza delle nozze d'argento dei nostri Sovrani essendo ormai ritenuta una festa nazionale, l'Associazione di commercianti ed industriali fa cortese appello ai negozianti, perchè sabato 22 ante dalle ore 4 pom. in poi tengano chiusi i loro esercizi per rendere più solenne la manifestazione patriottica. »

L'Intendenza di Finanza avvisa che per la ricorrenza delle nozze d'argento delle LL. MM. il giorno 22 aprile corr., la Tesoreria provinciale resterà aperta sino alle ore 12 meridiane.

Gare velocipedistiche. Ricordiamo agli sportisti che oggi scade il termine dell'iscrizione per quelli che vorranno prendere parte alle gare indette dal « Velocitas Club Udine », che avranno luogo domenica prossima 28 corr. nella pista di Vat. Le iscrizioni si ricevono dal signor Masi Achille, segretario del Club.

Elenco degli offerenti per l'Asilo da fondarsi in Roma

Rapporto Lire 1485.74
R. Lico-Gianello. — Collettore Dabala dott. Giuseppe; Dabala Giuseppe, preside, Susani Pietro, Clodig Giovanni, ing. Francesco Conciolini professori lire 5 ciascuno Totale lire 14. — Dott. Angelo, dott. Dina Macetti dott. Anselmo Bertolini, dott. Carlo Alberto Moro, Teodoro Zuppoli, Felice Montanari, Antonio Da Vago, Giovanni Volpi, Giuseppe Tomasoni, Giuseppe Rossi, Rucardelli, lungi professori e Mario Pattoletti maestro di ginnastica lire 2 ciascuno, lire 24.
Collettore fratelli Tomadini: Pina Emilio G. B. lire 1, Dadin Natalo, Dadin Giuseppe 2, Masti Leonardo 1, Milani cav. Pietro 3, Gusi cav. Enrico 5, Risi Gio. Maria fu Stefano 3, Fassi cav. Luciano 2, Zuccolo Pietro Antonio 2, Lorenti Adolfo 5, Fenili fratelli 10.

Totale lire 34. — Collettore Ditta Gambierani: Giacomelli Carlo lire 2, Rinaldi Marfano 10, Tolini famiglia lire 10, Mastromi Luigi 10, Mastromi Ettore 10, de Pace Giuseppe 10, Berginchi Giuseppe e famiglia 10, del Torso nob. Antonio 10, del Torso nob. Enrico 10, famiglia Morrelli de Rosi 10, Pappacelli Noè 2, Nicolò Varolio 1, Fiscal Francesco 6, Rossi Giuseppe 6, Travelli Giuseppe 10, Pertoldi ing. Leonardo 9, Visentini Ferdinando 5, Rizzani Leonardo 6, Segatini Antonio 1, Baldissardi dott. Valentino 6, Scatini dott. Virgilio 5, Panfili Luigi Gualdo 1.60, Turle ing. Costante 5, Carlini Pietro 2, Casadani ing. Vincenzo 3, Ferrari Eugenio 5, Maegilli march. fratelli 15, Bodini Francesco 2, Tortora Giuseppe Secondo 5, Prova Natale 5, famiglia Agosti Francesco 5, Santi Giuseppe 5, Ugoni Nicolò 5, Bartolo Pietro 5, fratelli Picoli 5, Berginchi Francesco 5, Ferracchi Giovanni 5, Orter Francesco 5, Scatini Vittorio 5, Cremaschi Gio. Battista 5, fratelli Gambierani 5, Rodelli Luigi 5, Gallo Francesco 5.

Totale lire 270.50
Collettore Barducci Luigi: Burghart Carlo lire 10, Pico Antonio di Giacomo 10, Santi Nicolò 5, Minelli Francesco 5, Girolami Giuseppe 5, Cappellari Osvaldo 5, Cappellari Giacomo 5, Rossi Francesco 5, avv. Luigi fratelli 5, Ditta Marco Barducci 5, avv. Giuseppe fu Luigi 1, Felisiani Andrea 1.

Totale lire 57. — Uffici postali. — Raccoltore Franceschi Augusto: Miani cav. Pietro lire 4, Marchesetti Luigi, Franceschi Augusto, Marchesetti Marco, Marchesetti Antonio, Paolo da Corto, Giovanni de Pace, Francesco Gio. Battista, Galeazzi Giovanni, della Pace Luigi, Franceschi Giuseppe lire 2 per ciascuno.

Totale lire 21. — Autontuti Pietro cent. 80, Felisiani Giacomo 50, Bardegni Antonio 60, Santi Nicolò 50, Caradelli Luigi lire 1, Baroni Carlo 2, Franceschini Vittorio 2.50, Scatini Giuseppe cent. 50, Menni 2.50, Scatini Giuseppe lire 1, Felisiani Giovanni 1, Gian Gio. Battista 1, Pesavento Domenico cent. 50, Franceschini Antonio lire 1, Portaleone, inserimenti 4.80.

Totale lire 40.80
Da riportarsi lire 1890.04.

Consiglio provinciale. Nella seduta di ieri il Consiglio provinciale prese le seguenti deliberazioni:

« La proposta della Deputazione provinciale, il Consiglio approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio provinciale oggi riunito, associandosi al sentimento nazionale, nella fausta ricorrenza delle nozze d'argento delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, ad esso porge l'augurio più lieto dell'avvenire ed invoca fervidi voti, perchè la loro esistenza sia per lunghi anni serbata all'amore, alla devozione e al culto del popolo italiano. »

« Nominò a membro effettivo della Commissione dell'importo di ricchezza mobile il signor Schiavi avv. Luigi Carlo ed a supplente il signor De Rovere avv. Gov. Batt.; ed a membro effettivo della Commissione per l'importo dei fabbricati il signor Cancian avv. ing. Vincenzo ed a supplente il signor de Toni ing. Lorenzo. »

Programma dei pezzi di musica che saranno eseguiti alternativamente dalla Banda militare e cittadina nel giorno di sabato 22 aprile dalle ore 5 e mezza alle 8 pom. sotto la loggia Municipale.

1. Marcia Reale Gabati
2. Marcia « Nozze d'argento » Arnold
3. Introduzione atto I
« Ebreca » Halevy
4. Sema e finale II « I
Lituani » Ponochiell
5. Auto unico « La
Gran Via » Verdi
6. Finale II « Aida » Verdi
7. Potpourri « Donna
Juana » Sappé
8. Waltz « Ragazza
del mattino » Fährhkh

Vendita di cappelletti. Nella Macelleria del sottosoprito, situata sotto il Monte di Pietà n. 15, si vende il cappelletti al prezzo di centesimi 90 al chilogramma. Giovanni Benedetti.

Ringraziamento. I fratelli Rossi sentitamente ringraziano le autorità cittadine, il corpo dei pompieri, nonché i vicinanti, che prontamente accorsero a spegnere l'incendio ieri sviluppatosi in un locale di loro abitazione.

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 - 4 - 83 ore 9 a ore 3 ore 9 p. gior. 21

Bar. rid. a 10	754.5	753.0	748.7	751.1
Alto m. 116.10				
Riv. del mare	47	43	59	51
Umid. relat.	47	43	59	51
Stato di cielo	cop.	cop.	cop.	q. cop.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
24 direzione	—	—	—	—
24 vel. Km/h.	—	—	—	—
Temp. centigr.	12.0	12.2	14.0	15.2

Temperatura (massima) 30.8
(minima) 8.5

Temperatura minima all'aperto 7.8
Nella notte 6.5 7.2

LE NOZZE D'ARGENTO

L'arrivo degli imperiali di Germania alla Capitale
L'aspetto della città

Roma 20.
L'arrivo dei Sovrani tedeschi fu favorito da magnifica giornata.

L'animazione della città supera ogni previsione. La maggior parte dei negozi sono chiusi; in Birra pure è chiusa; le vie lungo il corteo imperiale furono sempre assolate di immensa folla.

Le vie sono imbandierate coi colori italiani e tedeschi. Le vie percorse dal corteo reale sono più specialmente pavate ed imbandierate.

Lungo via Nazionale sono state alzate tante antenne negli stemmi della città d'Italia e festoni di alloro e stendardi dai colori municipali, nazionali e tedeschi; e delle finestre e dai balconi pendono garzani e tappeti.

Una folla immensa si assiepa dietro i cordoni delle truppe; le finestre, i balconi, rigurgitano di spettatori.

Prima dell'arrivo

Verso mezzogiorno e un quarto cominciano a passare le carrozze delle autorità e della rappresentanza. A mezzogiorno passano le vetture reali e quelle dei principi della Casa Reale, dei principi e legati stranieri e dei loro seguiti. Le loro Maestà sono ovunque calorosamente accolte.

Il Re e la Regina sono nella stessa carrozza e conversano amichevolmente.

Nella sala d'aspetto

L'arrivo del treno imperiale

I Sovrani ed i principi italiani e stranieri sono ricevuti alla stazione dai cavalieri dell'Annunziata, dai presidenti del Senato e della Camera, dai ministri e da tutte le autorità, ed entrano nella sala reale, la quale è addobbata con stoffe di velluto e fiori, colle armi di Savoia e di Hohenzollern, e colle bandiere italiana e tedesca.

Alle 12.45 entra in stazione la macchina staffetta che porta la bandiera italiana e tedesca. I sovrani ed i principi coi seguiti e tutte le autorità escono dalla sala reale per attendere il treno imperiale che entra in stazione accolto dal suono dell'anno prussiano e dalle salve dell'artiglieria, alle 12 e 50.

Il momento è solenne. La compagnia dell'11° regg. fanteria comincia a suonare l'inno germanico.

La macchina del treno ha la bandiera italiana e tedesca.

Il treno è lussuoso. Le vetture sono tutte a colore bianco, collo stemma reale.

L'imperatore trovò nel quarto vagone. Vedeva la sua figura dietro al vetro dello sportello. Il Re dapprima non lo conosce e si rivolge verso il terzo vagone, ma non lo vede; allora torna al quarto ed apre lo sportello. L'imperatore e il Re si scambiano il saluto militare, poi si abbracciano.

La Regina va verso l'imperatore che era alla fine del quarto vagone; si abbracciano quattro volte.

L'imperatore indossa l'uniforme degli ussari di guardia; ha l'aspetto rosso, mentre di consueto è pallidissimo; sotto la tunica gli si vede la fascia dell'ordine dell'Annunziata.

Il Re e il Principe di Napoli sono in uniforme di generale colla fascia gialla dell'Aquila Nera.

L'imperatrice ha un elegante abito malva con bande cilestre; è donna alta, robusta, formosissima; porta il Gran Cordone giallo dell'Aquila Nera, col cravat a sinistra, con un nastro bianco e nero.

La Regina Margherita indossa un elegante toileté equestre con mantellina amaranto e cappellino a trame d'oro.

L'incontro cordialissimo ha il carattere della massima intimità. Anche l'incontro coi principi italiani è cordialissimo.

Si passa in rivista la compagnia d'onore dell'11° regg. fanteria: l'imperatore lascia la destra al Re. Li seguono i generali italiani, ora nessuno dei tedeschi; l'imperatore osserva minutamente uno ad uno i soldati. Finita la rivista seguono le presentazioni. L'imperatore stringe cordialmente la mano a Giolitti, con cui conversa per due o tre minuti, a Brin, a Rattazzi, a Ponio Vaglia, al sindaco, a Giannotti. Il Re saluta cordialmente Marchetti, ministro degli esteri.

La giovinetta della colonia germanica offrono un mazzo di fiori all'imperatore, che abbraccierà con esse. Le presentazioni durarono circa dieci minuti.

Dalla stazione di Termini al Quirinale
Il corteo

I Sovrani escono poscia per salire nelle vetture.

Il Re offre il braccio all'imperatrice che continua a camminare sorridendo, e l'imperatore offre il braccio alla Regina.

Al loro apparire sono accolti da frenetica prolungata ovazione dalle Associazioni e dalla folla.

Il corteo, preceduto dai corazzieri, formato da 17 carrozze scoperte a due cavalli, posasi in movimento. Il Re è in carrozza con l'imperatore, in altra carrozza trovano l'imperatrice e la Regina col Principe di Napoli, nella terza carrozza trovano Giolitti e Marchetti, nella quarta carrozza Solme e Brin.

Lungo tutto il percorso la popolazione che grida le vie e le case, fino sui tetti, acclama entusiasticamente ai Sovrani, mentre le masse che intonano successivamente l'inno prussiano.

L'arrivo del corteo al Quirinale è imponentissimo. Le LL. MM., i Principi italiani e stranieri e tutto il seguito scendono nel cortile d'onore. La musica intona l'inno prussiano ed il Re e l'imperatore passano in rassegna la compagnia d'onore del 2° fanteria. Quindi si avviano pel grande salone, ornato di piante e fiori, per salire nei reali appartamenti.

Ai piedi dello scalone i Sovrani e i Principi sono ricevuti dal gran maestro di cerimonie conte Giannotti ed entrano nel salone degli Svizzeri ove trovano le dame della Regina. Nella sala successiva trovano i Colli dell'Annunziata, i ministri e i presidenti del Parlamento.

Il Re presenta all'imperatore e all'imperatrice i Colli dell'Annunziata, i presidenti della Camera e del Senato, i ministri e i sottosegretari di Stato.

Dai Colli dell'Annunziata sono presenti Crispien e Ricotti.

L'imperatore strinse la mano con effusione a Crispien e si tratteneva qualche istante con Cosenz. Complimentò Zardelli per la sua elezione a presidente della Camera, soggiungendo che già lo conosceva come autore del Codice penale: *le meilleur qu'il y ait à présent*, disse l'imperatore.

Quindi il Re e la Regina accompagnarono gli ospiti negli appartamenti loro assegnati.

Sul belvedere della palazzina di via Venti Settembre sventola la bandiera imperiale tedesca.

L'imponente dimostrazione sotto la Reggia.

Il corteo fra incessanti fragorose acclamazioni, è entrato al Quirinale alle 1.20, mentre la musica suonava l'inno tedesco e dalla torre del palazzo a fianco della bandiera italiana sventolava la bandiera tedesca.

Le Associazioni con bandiere e la folla che avevano seguito il corteo, arrivavano stentatamente, rompendo la folla già stazionante in piazza, fino alle porte del Quirinale, erompendo in continue acclamazioni ai Sovrani d'Italia e di Germania.

Essendo le righe dei soldati chiuse, le Associazioni cercano di aprirle.

La folla segue le Associazioni. Ovunque l'ordine fa perfetto, specialmente alla stazione.

Continuano in piazza le grida entusiastiche.

Finalmente aprirsi il balcone e si mette il tappeto di velluto rosso. Gli applausi prorompono più vivi che mai.

Si affacciano al lato destro l'imperatore di Germania, poi la Regina, l'imperatrice e il Re; dietro il principe di Napoli e gli altri principi di Casa Savoia.

Il momento è solenne: è una ovazione generale, e le grida di *Viva i Sovrani d'Italia* si confondono colle grida di *Viva i Sovrani di Germania*. Si agitano i cappelli e i fazzoletti da migliaia di migliaia di persone sulla piazza e da quelle che grimacono i balconi e le finestre e perfino i tetti del palazzo della Consulta e degli altri palazzi prospicienti la piazza del Quirinale.

L'imperatrice ride e sventola il fazzoletto ringraziando la folla e volgendosi a Margherita, conversando frequentemente. L'imperatore leva il *colbak* poi lo rimette subito: il Re tiene sempre l'elmo in mano.

L'imperatore aveva un bel mazzo di rose tea.

I Sovrani e i principi contemplano soddisfattissimi, malgrado il sole molesto, per ben dieci minuti, costante impovente spettacolo, e poi si ritirano ringraziando ancora la popolazione, l'imperatore e la Regina collo gettare dei fazzoletti, ed agitando l'imperatore il *colbak* e il Re l'elmo.

La folla li acclama ancora freneticamente e poi a poco a poco si disperde.

L'impressione a Roma

L'impressione del ricevimento veramente splendido, è quello di una grande dimostrazione popolare.

Secondo il giudizio generale, esso ha superato assai il ricevimento fatto nel 1888.

La coppia imperiale rimase veramente impressionata e l'imperatore ripeté varie volte la sua ammirazione.

Nel pomeriggio seguirono le visite fra i Sovrani di Germania ed i principi italiani e stranieri.

Più tardi l'imperatore e l'imperatrice visitarono separatamente la tomba di V. E. al Pantheon. La folla, raccolta sulla piazza, fece ai Sovrani una grande ovazione.

Alle 8 pom. vi fu pranzo di famiglia coi assistevano i Sovrani e i principi italiani ed esteri presenti a Roma.

Sono arrivati il duca di York, e il duca Vladimiro. La missione turca arriva oggi.

La visita dei Sovrani tedeschi al Papa è fissata per domenica 23 alle ore 8 pom.

Iersera gli edifici pubblici erano illuminati; così pure parecchi privati. L'illuminazione della zona monumentale era splendida.

Dalla Torre del Foro Traiano il colpo d'occhio era meraviglioso.

Una folla enorme assisteva ai concerti sulle piazze circostanti.

I giornali di tutti i partiti salutano con calde parole gli imperiali di Germania, eccetto i clericali.

L'Osservatore Romano pubblica delle notizie inesistenti e tendenziose, che telegrafate ai giornali di provincia furono sequestrate.

Nizza, la fedele.

Il signor marchese Carcano, Console Generale d'Italia in Nizza, è arrivato a Roma, portando un album in pergamena che presenterà ai Sovrani, con un indirizzo degli Italiani di Nizza, robusto e maestoso lavoro in miniatura del pittore Campi, e con una dedica in acquerello, stupendo lavoro del sizzardo Costa, rappresentante una visione di Nizza, col castello e la sua marina, al tempo che ospitò e difese Emanuele Filiberto, circondata da palme, margherite e myosotis (*ricordi di me*), e sormontata da un genio aleggiante che reca lo scudo di Savoia fra gli stemmi delle città e castella costituenti l'antico regno di Sardegna, fra cui primeggiante lo stemma di Nizza, la fedele.

I cittadini italiani residenti a Trieste, la maggior parte dei quali sono triestini di nascita e di cuore, hanno frastuono un indirizzo d'omaggio alle LL. MM. Umberto e Margherita. L'album, che lo contiene, è lavoro pregevolissimo.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I conservatori inglesi contro l'« Home rule »

Londra 20 — Nell'assemblea annuale della *Primerose-League*, Salisbury attaccò vivamente l'*Home rule*, e disse che i Lordi lo seguiranno. Disse che dar l'indipendenza all'Irlanda sarebbe disgregare l'impero. Scaglierà i conservatori ad impedirlo.

Il primo maggio a Parigi

Parigi 20 — Avendo la municipalità rifiutata la Galleria delle Macchine al Campo di Marte pel progettato comizio, il Comitato per la festa del 1° maggio decise che il comizio si terrà nella Borsa del Lavoro, oppure altrove se quel locale fosse occupato dalle truppe. Vi si discuterà la convenienza d'uno sciopero generale, per appoggiare le condizioni dei lavoratori.

Abbiamo l'onore d'informare il pubblico che lo *Pilote* allo foderò di ferro inalterabile di *Blancard*, la cui vendita è stata permessa nel regno dal Consiglio d'igiene, venendo severamente imitato, e per fede dei compratori si ricorre all'assenza del buon mercato, nel mentre si approfitta del nostro nome. Date queste condizioni conviene di rifiutare qualsiasi fucina non munito della nostra firma e di respingere i prodotti offerti senza garanzia.

NOTE AGRICOLE

Le condizioni delle campagne Si desidera la pioggia

Ecco le notizie ufficiali intorno alle condizioni delle campagne nella prima decade di aprile:

La prolungata siccità danneggiò assai i pascoli ed i prati, e ritardò la vegetazione del mais. Le viti, i gelsi e le piante da frutta germogliano molto bene dappertutto e si mostrano assai promettenti.

Il frumento è generalmente bello: solo qua e là vegeta stentatamente per l'aridità del terreno.

È avvertito dappertutto il bisogno di pioggia ed anche di una temperatura più elevata.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 19 aprile.

Mantenesi inalterato il buon andamento degli affari, notandosi inoltre come da alcuni giorni l'interesse sia venuto estendendosi a quasi tutti gli articoli indistintamente, se appena con pretese non esagerate. Perciò anche le trame diedero luogo a parecchie vendite, con ulteriore vantaggio nei prezzi. Gli organizzati in genere pressoché mancanti non permettono ormai che affari d'importazione, per quanto siano sempre seriamente richiesti dall'estero.

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

Ferro Pagliari

ricostituente depurativo del sangue

del prof. Giovanni Pagliari

Premiato con undici medaglie quattro delle quali d'oro

Guarisce l'anemia, la clorosi, la perdita di sangue, la scrofola, le malattie costitutive e di stomaco, ed in generale tutte le forme morbide provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguinea, come lo prova particolareggiata relazione di Clinica medica, Ospedali, Professori e Medici d'Italia e dell'Estero raccolta in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito generale PAGLIARI e C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita. Trovasi in tutte le Farmacie al prezzo di lire 1.00 la bottiglia con istruzione.

Agenzia generale d'affari. Vedi avviso in quarta pagina.

Avviso interessante

Manifatture Urbani Raimondo

ex Stufferi

Udine — Piazza S. Giacomo — Udine

Rifornito di tutta merce nuova per la stagione in articoli per Signora, Lanerie, Seterie e Stamparia e specialità in Biancheria.

Assortimento stoffe da uomo, vestiti confezionati su misura taglio garantito.

Tappeti, Damaschi, Sciarpe e Lingerie e qualunque altro articolo in manifatture a prezzi di tutta convenienza.

SARTORIA E PELLICCERIA

PIETRO MARCHESI succ. BARBARO

Udine - Mercatovecchio N. 2, di fianco al « Caffè Nuovo » - Udine

Nuovo e svariato assortimento **Stoffe alta novità** per la stagione di **Primavera-Estate 1893**. Per taglio, forniture, confezioni e prezzi non temesi alcuna concorrenza.

Taglio speciale per abiti da signora

Merce pronta confezionata

Vestiti completi da L. 14 a L. 50
Soprabiti mezza stagione . . . 14 a 45

Calzoni tutta lana da L. 5 a L. 18
Sacchetti orlean, tela ed alpaga . . . 4 a 20

Assortimento impermeabili

Si conservano Pelliccerie nella stagione estiva garantendole dal tarlo

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

LA CHIUSURA

DELLA VENDITA DEI BIGLIETTI

della Grande

Lotteria Italo-Americana

Autorizzata colla Legge 28 Giugno 1892,

o R. D. 12 Luglio 1893

Verrà annunziata

QUANTO PRIMA

al 30 aprile corr.

avrà luogo irrevocabilmente in Genova, nel gran Salone del Palazzo Ducale alla presenza delle Autorità Governative e Municipali,

la Seconda Estrazione

I biglietti di questa Lotteria concorrono alle Estrazioni 31 Agosto - 31 Dicembre 1893 col solo numero progressivo senza serie o categoria, e costano.

Una Lira al Numero

GRANDI PREMI DA LIRE

200,000 - 100,000 - 10,000

e minori

tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta per tasse od altro. La centinaia completa di numeri hanno vincita garantita e assicurata il concorrente a moltissime altre vincite che da un minimo di L. 50 possono elevarsi a più di

1/2 MILIONE

Sollecitare l'acquisto dei biglietti alla

Banco Fratelli Casareto di Fr.

Via Carlo Felice, 10, Genova

(Casa fondata nel 1868)

e presso i principali Banquieri e Cambiavalute nel Regno.

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere centesimi 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.

I bullettini ufficiali delle estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

Avviso interessante

Nuovo laboratorio di tappezzeria Piazza del Duomo n. 4. Si eseguisce qualunque lavoro a prezzi discretissimi. Elastici per lettieri da 40 mole bene condizionati, non da magazzino, garantiti, per sole lire 28.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Gabinetto medico magnetico d'Amico con assistenza di due distinti dottori per

CONSULTI PER MALATTIE

Quaranta e più anni di felice successo della celebre sonnambula

ANNA D'AMICO

conferma sempre più la meritata fama che in unione al consorte, rinomato magnetizzatore, professore **Pietro D'Amico**, si è solidamente acquistata, e per il merito di tante guarigioni ottenute riceve da tutte le parti del mondo civilizzato molte lettere di ammiratori, desiderosi di riacquistare la salute.

Il professore **D'Amico** e la sua consorte **Anna** sono conosciuti, non solo in Europa, ma pure in tutte le principali città dell'estero per aver propagato ovunque la sublime scienza magnetica che tanto bene reca all'umanità sofferente.

I numerosi, agitati, completamente guariti, sono ora una vera garanzia per tutti coloro che, trovandosi privi della salute, ricorrano per consulti alla celebre sonnambula **Anna**.

GP incoercibili fatti, la scienza e più anni, non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze e si dirigono al professore **D'Amico**.

Alla sua consorte vengono spesso offerti premi di rilevante valore e distinto riconoscimento dai malati che ne ottengono la guarigione senza aver tenuto consulto di persona, e questi ogni attestato di riconoscenza.

L'**Anna D'Amico** ha guarito un'infinità di mali quali sono malattie di petto con tosse e spunti di sangue, tendenza alla tisi, palpitazione di cuore e insufficienza valvolare, affezioni cefaliche, attacchi convulsivi, impedimenti di urina, piaghe, dolori reumatici, idropisia, asma, febbri intermittenti, malattie di utero, del fegato e della milza, malattie cutanee, le sifilidi, le scrofole e molte malattie croniche che solo si possono guarire coi rimedi ritrovati nel arcano magnetico di **Anna**.

Le persone che per consultare, non possono recarsi di persona, invieranno una lettera col nome del malato dichiarando i principali sintomi della malattia ed inviando un vaglia postale di **L. 5** ed avranno in immediato riscontro un consulto, coll'indicazione del male e relativa cura.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi città si possono spedire **L. 5** dentro lettera raccomandata.

In ognuna delle lettere per consiglio si richiederanno i sintomi della malattia, affinché su l'essa possa medico assistente per maggior vantaggio degli infermi, consultarne la sonnambula, che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà i rimedi adatti a far loro riconquistare la desiderata salute.

Chi desidera valersi del magnetismo per consulto, si diriga al Prof. **PIETRO D'AMICO**, Via S. Felice, 14, p. 2 in Bologna (Italia)

LA PERSEVERANZA

è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo.

Tiratura importante in continuo aumento. — Esce il mattino, e si spedisce colle prime corse ferroviarie non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.

La Perseveranza informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a ora tarda della notte di tutti i fatti notevoli.

La Perseveranza con articoli di corrispondenza particolari, dovuti a scrittori competenti e di prim'ordine, ritrae con fedeltà e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico e letterario dell'Italia e dell'estero.

La Perseveranza pubblica racconti, romanzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc. ecc. scelti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole e sana.

La Perseveranza si dedica con cura a tutto ciò che s'attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

La Perseveranza dà notizie, con corrispondenza e telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello Sport: scherma, ginnastica, velocipedismo, regate, ecc. ecc.

La Perseveranza richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua **Rubrica Commerciale**, diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa raggruppa sull'andamento delle Borse dei Mercati dell'Italia e dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e giudiziari, delle Sate, dei Cotoni, dei Cereali, dei Coloniali, Spiriti, Carboni, Oli e Petroli, ecc. ecc., permettendo chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d'incontrare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

La Perseveranza è il giornale di maggior formato e nella stessa tempo il più a buon mercato.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.

Staviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

perché, mentre in Milano costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno.